

PIANIFICAZIONE EMERGENZA PER BLOCCHI PROLUNGATI DELLA VIABILITA'

Emergenza autostradale e superstradale per blocchi
prolungati della viabilità (superiori a 3 ore circa)
conseguenti a precipitazioni nevose

Modello di intervento

INDICE

PREMESSA	3
MODELLO DI INTERVENTO	3
SOCIETÀ AUTOSTRADALI	4
ANAS - Ente Nazionale per le Strade compartimento Emilia-Romagna	6
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	7
PREFETTURA-UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	9
PROVINCIA	10
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	11

PREMESSA

I blocchi prolungati della viabilità autostradale e superstradale causati da intense nevicate che determinano situazioni di potenziale pericolo per i cittadini hanno un rilevante impatto sociale. Per tale ragione necessitano di particolari modalità di risposta, tali da richiedere il coordinamento a livello regionale ed interregionale delle azioni del Sistema di Protezione Civile con la definizione di un "modello di intervento", in sintonia con gli indirizzi nazionali emanati in proposito dal Dipartimento di Protezione Civile e dal Ministero degli Interni.

MODELLO DI INTERVENTO

Il "modello di intervento" è quindi la definizione dei protocolli operativi da attivare per un evento imminente o in corso, finalizzati al soccorso ed al superamento della situazione di crisi. Tali protocolli individuano le fasi nelle quali si articola l'intervento di protezione civile, le componenti istituzionali e le strutture operative che devono essere gradualmente attivate rispettivamente nei centri decisionali della catena di coordinamento e, nel teatro d'evento, stabilendone composizione, responsabilità e compiti.

Questo "modello di intervento", nel quadro del protocollo d'intesa sottoscritto il 14 ottobre 2004 fra le principali componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile, definisce le modalità organizzative, per portare assistenza ai viaggiatori bloccati nella rete autostradale e/o sulla rete superstradale del territorio regionale, e riguarda la Regione – Agenzia Protezione Civile, le Società Autostradali (A1, A13, A14, A21, A22, A15), l'Ente Nazionale per le Strade compartimento Regionale Emilia-Romagna (ANAS regionale), le Prefetture - UTG, le Province in stretto contatto con i comuni ed i Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile. Esso costituisce anche indirizzo per la pianificazione di emergenza provinciale, nell'ambito della quale potranno essere definite ulteriori e più specifiche azioni, previa intesa fra tutti gli attori interessati.

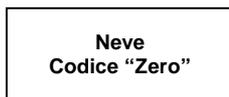
Il "modello di intervento" si inserisce nel contesto istituzionale ed organizzativo previsto dal decreto del Ministro dell'Interno del 27/01/2005 "Istituzione presso il Ministero dell'interno di un Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità" per pianificare la risposta del Sistema di Protezione Civile a crisi derivanti da eventi atmosferici o da altri eventi, anche connessi con l'attività dell'uomo che interessino la viabilità stradale e autostradale; del conseguente indirizzo del Ministero dell'Interno Prot.N.300.E/C.D/33/1776 "Indirizzi per i Comitati operativi per la viabilità", e delle "Indicazioni per il coordinamento operativo delle emergenze" Repertorio n.1636 del 02/05/2006 emanata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della "Direttiva per il coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose" emanata dal Presidente del Consiglio il 06/04/2006 e pubblicata sulla G.U. n.87 del 13 aprile 2006.

In particolare è finalizzato a definire il concorso dell'Agenzia regionale di Protezione Civile e del volontariato regionale di protezione civile, nelle sue articolazioni provinciali, alla gestione delle situazioni di crisi conseguenti a blocchi prolungati del traffico.

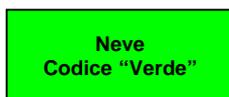
Il "modello di intervento" costituisce anche raccomandazione alle province e Prefetture – UTG affinché il piano di emergenza provinciale, ancorché articolato in stralci e per settori e predisposto secondo le intese definite in sede provinciale, costituisca lo strumento di riferimento per il coordinamento e la integrazione delle attività preparazione e di intervento in caso di crisi o di emergenze.

SOCIETÀ AUTOSTRADALI

Le Concessionarie Autostradali hanno elaborato una classificazione univoca delle soglie relative all'emergenza blocchi della viabilità, in modo da rendere le comunicazioni e gli interventi sulla rete autostradale più specifici e coordinati; di seguito si riporta la tabella della classificazione delle soglie e lo stato corrispondente:



È appena stato emesso un bollettino meteo o un Allerta di Protezione Civile di contenuto tale da rendere necessario un piano di comunicazione preventiva.



L'organizzazione del concessionario è pronta ad operare con fondo stradale regolarmente trattato; la precipitazione nevosa non è ancora iniziata.



La precipitazione nevosa è iniziata. L'intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall'adozione dall'azione dei mezzi operativi; il traffico defluisce senza difficoltà.



La precipitazione nevosa è intensa e rende necessario, anche sui tratti limitati, l'intervento i mezzi e le attrezzature disponibili; il traffico defluisce in modo rallentato nei punti più critici del tracciato. In tale situazione è possibile registrare blocchi, anche momentanei, del traffico per cause direttamente o non direttamente connesse alla nevicata in corso.



Si è verificato un blocco di traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale parzialmente/totalmente innevato. Il blocco può essere avvenuto per cause non direttamente correlabili alle precipitazioni in atto (possibili sbandamenti per velocità, ecc...).

Le Società Autostradali potendo avvalersi del supporto del volontariato di protezione civile per l'attivazione del servizio di assistenza ai viaggiatori, mettono a disposizione per la distribuzione, generi di conforto stoccati in diversi punti lungo la rete autostradale della Regione Emilia-Romagna garantendo altresì per tutta la durata dell'intervento, l'affiancamento ai volontari del proprio personale o di pattuglie di polizia stradale. I luoghi di stoccaggio dei generi di conforto saranno comunicati dalle Società Autostradali al momento della richiesta di intervento del volontariato all'Agenzia di Protezione Civile.

Di seguito vengono indicate la modalità di comunicazione delle Società Autostradali:

Codice Verde

a) comunicano tempestivamente a C.O.R.- A.P.C. il Livello di allerta, la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale;

Codice Giallo

a) comunicano tempestivamente a C.O.R.- A.P.C. il Livello giallo, la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale;

Codice Rosso

a) comunicano tempestivamente a C.O.R.- A.P.C. il Livello di allerta, la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale;

Codice Nero

- a) comunicano tempestivamente a C.O.R.- A.P.C. il Livello di allerta, la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale;
- b) qualora a seguito del blocco prolungato si presenti la necessità, richiedono al C.O.R.- A.P.C. l'invio di squadre di volontariato indicando i punti in cui queste devono convergere;
- c) assicurano la direzione degli interventi di assistenza in autostrada e l'accompagnamento con proprie squadre di pronto intervento o con pattuglie della Polizia Stradale dei mezzi del Volontariato per tutta la durata delle operazioni di soccorso;
- d) qualora a seguito del blocco prolungato decidano la chiusura di un tratto autostradale e di deviazione del traffico veicolare sulla viabilità ordinaria, ne danno tempestiva informazione al C.O.R.- A.P.C., alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo;
- e) qualora la criticità dell'evento lo renda necessario, richiedono alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, l'intervento di ulteriori squadre di volontari, dandone tempestiva informazione al C.O.R.- A.P.C.;
- f) assicurano un tempestivo flusso informativo fra le proprie sale operative con il C.O.R.- A.P.C., anche attivando specifici contatti telefonici punto/punto;
- g) informa tempestivamente C.O.R.- A.P.C., la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, della chiusura dell'intervento e del ripristino del normale flusso veicolare.

Relazione fra le segnalazioni delle Società Autostradali ed il Modello di Intervento Regionale

In riferimento al modello di intervento regionale, concordato con il Protocollo d'Intesa del 16 settembre 2004, con la tabella seguente viene indicata la relazione fra i livelli di criticità delle Società Autostradali ed i livelli di allertamento del Sistema regionale di protezione civile.

FASI DI ATTIVAZIONE MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE	CODICI SOCIETA' AUTOSTRADALI
FASE ATTENZIONE	Neve – CODICE BIANCO Neve – CODICE VERDE Neve – CODICE GIALLO
FASE PRE-ALLARME	Neve – CODICE ROSSO
FASE ALLARME	Neve – CODICE NERO

ANAS - Ente Nazionale per le Strade compartimento Emilia-Romagna

Comunica preventivamente all' Agenzia Protezione Civile della Regione i numeri di reperibilità dei responsabili dei vari tratti gestiti da A.N.A.S. all'interno del territorio regionale.

FASE DI ATTENZIONE

a) attivata con la ricezione dell'Allerta di Protezione Civile diramata dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

FASE DI PRE-ALLARME

- a) comunica al C.O.R.- A.P.C. o al Reperibile A.P.C. l'inizio delle precipitazioni nevose con la precisa localizzazione del tratto interessato;
- b) riceve aggiornamenti da C.O.R.- A.P.C. o Reperibile di A.P.C. sulle previsioni meteo e sulle condizioni della viabilità autostradale;
- c) attiva l'azione di mezzi operativi per il ripristino delle condizioni normali del manto stradale nei tratti interessati dalle precipitazioni;
- d) comunica le condizioni di viabilità dei tratti di competenza interessati dall'evento precipitativo in corso al C.O.R.- A.P.C. o Reperibile di A.P.C..

FASE DI ALLARME

- a) segnala a C.O.R.-A.P.C. o Reperibile di A.P.C i blocchi del traffico e chiede la attivazione del volontariato di Protezione Civile per l'assistenza ai viaggiatori;
- b) comunica, nel caso la situazione venga ripristinata, la viabilità con i mezzi a propria disposizione, a C.O.R.- A.P.C. o Reperibile A.P.C., la notizia di non necessità di intervento del servizio di assistenza ai viaggiatori;
- c) assicura la direzione degli interventi di assistenza nei tratti interessati e l'accompagnamento con proprie squadre di pronto intervento dei mezzi del Volontariato per tutta la durata delle operazioni di soccorso;
- d) qualora la criticità dell'evento lo renda necessario, richiede alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, l'intervento di ulteriori squadre di volontari, dandone tempestiva informazione al C.O.R.- o al Reperibile di A.P.C.;
- e) assicura un tempestivo flusso informativo fra la sala operativa e il C.O.R.- A.P.C. o Reperibile di A.P.C.;
- f) informa tempestivamente C.O.R.- A.P.C. o Reperibile di A.P.C., la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, della chiusura dell'intervento e del ripristino del normale flusso veicolare.

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Le azioni di seguito indicate vengono effettuate dal C.O.R. o dal personale reperibile.

FASE DI ATTENZIONE

Codice Bianco

- a) non viene comunicata dalle Società Autostradali. Coincide con l'attivazione della fase di Attenzione mediante la diramazione dell'Allerta di Protezione Civile.

Alla ricezione del Codice Verde da parte delle Società Autostradali

- a) localizza il tratto interessato nella trasmissione del Codice di allerta.

Alla ricezione del Codice Giallo da parte delle Società Autostradali

- a) localizza il tratto interessato nella trasmissione del Codice di allerta;

FASE DI PRE-ALLARME

Alla ricezione del Codice Rosso da parte delle Società Autostradali

- a) localizza il tratto interessato nella trasmissione del Codice di allerta;
- b) informa la Provincia/e e il/i Coordinamento/i del Volontariato in merito alla presenza di un blocco autostradale – codice rosso - per i tratti di pertinenza e per eventi che potrebbero avere ripercussioni sul territorio Provinciale, richiede la verifica della reperibilità del modulo di assistenza ai viaggiatori, comunica l'avvenuta verifica del modulo alla Provincia;
- c) ricevuta la comunicazione del ripristino del traffico veicolare da parte delle Società Autostradali ne dà tempestiva informazione alla Provincia/e e al/ai Coordinamento/i del Volontariato precedentemente informati;
- d) riceve da ANAS informazioni in merito all'inizio delle precipitazioni nevose ed alla situazione in atto sulla viabilità di competenza; e la aggiorna sulle previsioni precipitazioni nevose e sulla situazione del traffico nella rete autostradale regionale;
- e) ricevuta la comunicazione del termine della precipitazione nevosa da parte delle Società Autostradali e dell'ANAS regionale, ne dà tempestiva informazione al/ai Coordinamento/i del Volontariato precedentemente informati.

FASE DI ALLARME

Alla ricezione del Codice Nero da parte delle Società Autostradali

- a) localizza il tratto interessato nella trasmissione del Codice di allerta;
- b) informa la Provincia/e e il/i Coordinamento/i del Volontariato in merito alla presenza di un blocco autostradale – codice nero - per i tratti di pertinenza e per eventi che potrebbero avere ripercussioni sul territorio Provinciale;
- c) all'eventuale ricezione da parte delle Società Autostradali e/o ANAS della richiesta dell'invio nei tratti critici dei moduli assistenza ai viaggiatori contatta il/i Coordinamento/i del Volontariato e dispone che i moduli si rechino ai punti concordati con gli enti richiedenti;
- d) informa la/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo e la/e Provincia/e interessata/e dell'avvenuta attivazione del volontariato;
- e) conferma alle Società Autostradali e/o all'ANAS regionale l'avvenuta attivazione, comunicando i tempi stimati di intervento, e fornendo inoltre le indicazioni per un contatto diretto con il referente della squadra di volontari attivata;
- f) mantiene il contatto con le Società Autostradali, l'ANAS regionale, la/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo e Provincia/e e con il Coordinamento del Volontariato per aggiornamenti in merito alla gestione e la chiusura dell'intervento;
- g) riceve la richiesta dalla/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo dell'invio di squadre di altri Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile, qualora la gravità dell'evento in atto lo renda necessario;

- h) ricevuta la notizia, da parte delle Società Autostradali, del ripristino del normale flusso veicolare ne informa tempestivamente la/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo - e la/e Provincia/e;
- i) riceve da ANAS regionale informazioni sui blocchi del traffico sulla viabilità di competenza;
- j) ricevuta la comunicazione del termine della precipitazione nevosa da parte delle Società Autostradali e dell'ANAS regionale, ne da tempestiva informazione al/ai Coordinamento/i del Volontariato precedentemente informati;
- k) ricevuta la comunicazione di non necessità di intervento del servizio di assistenza da parte delle Società Autostradali e dell'ANAS regionale, ne da tempestiva informazione al/al Coordinamento/i del Volontariato precedentemente informati;
- l) ricevuta la notizia, da parte delle Società Autostradali e dell'ANAS regionale, della chiusura dell'intervento e del ripristino del normale flusso veicolare ne informa tempestivamente la/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo - e la/e Provincia/e.

PREFETTURA-UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Concorda con la Provincia una specifica pianificazione di emergenza nell'ambito della quale vengono definite, le modalità di diffusione delle informazioni agli enti territoriali interessati, le strutture di coordinamento provinciali da attivare in caso di necessità (Comitati Operativi per la Viabilità, C.C.S. o Unità di Crisi) e le azioni conseguenti da attuare. L'atto di pianificazione deve essere comunicato all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

La/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo che hanno definito Protocolli d'Intesa per le emergenze viabilità con le Società Autostradali, riceveranno le comunicazioni emanate dal C.O.R.- A.P.C. per conoscenza.

FASE DI ATTENZIONE

a) attivata con la ricezione dell'Allerta di Protezione Civile diramata dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

FASE DI PRE-ALLARME

a) riceve da Società Autostradali e/o ANAS le informazioni relative alle eventuali situazioni di crisi nella viabilità come previsto nei protocolli allo scopo predefiniti in ambito provinciale.

FASE DI ALLARME

a) riceve comunicazione da C.O.R.- A.P.C. dell'attivazione del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile per l'invio presso le località indicate dalle Società Autostradali e/o ANAS del modulo assistenza ai viaggiatori;

b) valuta eventuali iniziative o attività preventive e assicura l'efficace coordinamento delle Forze dell'Ordine e delle risorse statali eventualmente necessarie;

c) convoca, qualora necessario, la struttura di coordinamento provinciale (Comitati Operativi per la Viabilità, C.C.S. o Unità di Crisi) per la direzione unitaria dei soccorsi d'intesa con la Provincia, in relazione a quanto concordato nella pianificazione provinciale, la direzione unitaria degli interventi, disponendo, anche, se ritenuto necessario, l'impiego di ulteriori risorse del volontariato locale, dandone tempestiva comunicazione alle Società Autostradali e/o ANAS regionale e al C.O.R.- A.P.C.;

d) richiede a C.O.R.- A.P.C. l'invio di squadre di altri Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile, qualora la gravità dell'evento in atto lo renda necessario;

e) ricevuta la notizia del ripristino del normale flusso veicolare ne informa tempestivamente il C.O.R. - A.P.C..

PROVINCIA

Concorda con la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo una specifica pianificazione di emergenza nell'ambito della quale vengono stabilite, le modalità di diffusione delle informazioni agli enti territoriali interessati e le strutture di coordinamento provinciali.

L'atto di pianificazione deve essere comunicato all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

FASE DI ATTENZIONE

a) attivata con la ricezione dell'Allerta di Protezione Civile diramata dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

FASE DI PRE-ALLARME

a) riceve comunicazione da C.O.R.- A.P.C., di un blocco autostradale – codice rosso - per i tratti di pertinenza e per eventi che potrebbero avere ripercussioni sul territorio Provinciale;

b) riceve comunicazione da C.O.R.- A.P.C. dell'avvenuta verifica della reperibilità del modulo assistenza ai viaggiatori del volontariato.

FASE DI ALLARME

a) riceve comunicazione da C.O.R.- A.P.C., di un blocco autostradale – codice nero - per i tratti di pertinenza e per eventi che potrebbero avere ripercussioni sul territorio Provinciale;

b) riceve comunicazione da C.O.R.- A.P.C. dell'attivazione del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile e dell'invio presso le località indicate dalle Società Autostradali e/o ANAS regionale del modulo assistenza ai viaggiatori;

c) valuta eventuali iniziative o attività preventive in coordinamento con la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo;

d) mantiene i collegamenti con le varie strutture coinvolte ed in particolare con il Coordinamento del volontariato per gli interventi;

e) mantiene i contatti con la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, il C.O.R. A.P.C. le Polizie Municipali dei Comuni interessati con le modalità indicate nelle pianificazioni provinciali;

f) ricevuta la notizia del ripristino del normale flusso veicolare ne informa tempestivamente il C.O.R. - A.P.C.;

g) riceve la comunicazione di non necessità di intervento del servizio di assistenza da C.O.R.- A.P.C. o Reperibile A.P.C.

COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

FASE DI ATTENZIONE

- a) attivata con la ricezione dell'Allerta di Protezione Civile diramata dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

FASE DI PRE-ALLARME

- a) riceve comunicazione da C.O.R.- A.P.C., di un blocco autostradale e verifica la reperibilità del modulo assistenza ai viaggiatori;
- b) riceve aggiornamenti da C.O.R.- A.P.C.;
- c) riceve la notizia del ripristino del normale flusso veicolare dal C.O.R. - A.P.C..

FASE DI ALLARME

- a) riceve informazioni da C.O.R.- A.P.C. di un blocco autostradale;
- b) ricevuta da C.O.R.- A.P.C. la richiesta di intervento da parte delle Società Autostradali e/o ANAS dispone l'invio dei moduli assistenza ai viaggiatori nei punti precedentemente concordati;
- c) i moduli assistenza ai viaggiatori, raggiunta la stazione o il punto indicato da Società Autostradali, si mettono a disposizione del personale della stessa società o della Polizia Stradale;
- d) l'ingresso, l'uscita e l'espletamento del servizio di assistenza ai viaggiatori in autostrada è subordinato alla presenza per tutta la durata dell'intervento, di personale delle Società Autostradali e/o Polizia Stradale;
- e) assicura un continuo flusso di informazioni con Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, Provincia e con C.O.R.- A.P.C. sulle attività in corso;
- f) qualora la criticità dell'evento lo renda necessario, su richiesta di Provincia e Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo per il territorio di competenza, o di C.O.R.- A.P.C. per il concorso in altri ambiti territoriali regionali, attivano, se disponibili, ulteriori moduli di intervento;
- g) comunica al C.O.R.- A.P.C. la conclusione dell'intervento e appena possibile invia al Centro Operativo Regionale A.P.C. una sintetica relazione contenente la composizione dell'equipaggio, i mezzi e i materiali impegnati, i tempi di intervento, ed eventuali problematiche emerse.